

MONZA

L'IMPEGNO
PORTARE A TERMINE
IL FARAONICO CANTIERE
DI RISTRUTTURAZIONE

LA NOTA
«VALORIZZARE RISORSE INTERNE
CON INGRESSI PER GUIDARE
I PERCORSI DI CAMBIAMENTO»

Nuova squadra al San Gerardo

Nominati i manager, Gianluca Peschi alla direzione socio-sanitaria

di MARCO GALVANI

-MONZA-

DIRETTORE NUOVO, manager nuovi. Cambio ai vertici dell'Asst di Monza. Mario Alparone, che a inizio anno ha preso il posto di Matteo Stocco alla guida dell'azienda San Gerardo, scelto la sua squadra che sarà operativa da venerdì prossimo. Alla direzione amministrativa Maria Elena Galbusera è stata sostituita con Stefano Scarpetta, 46 anni, laurea in Scienze Economiche e prima in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Torino, che da giugno dello scorso anno ricopriva lo stesso incarico all'Asl di Asti.

COME DIRETTORE socio-sanitario, figura chiave per la completa attuazione della riforma, è stato nominato (al posto di Fabio Musciconico) Gianluca Peschi, 48 anni, dal 2002 manager nel settore anche in Rsa. Mentre alla direzione sanitaria aziendale è stato scelto il cambiamento meno netto con l'assegnazione dell'incarico a Laura Radice (in sostituzione di Nicola Orfeo), già direttore medico del presidio ospedaliero San Gerardo. Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Medicina del lavoro e igiene industriale, Radice nel 1989 ha rivestito il ruolo di ispettore sanitario al San Gerardo dove ha iniziato la carriera direzionale, in qualità di vice direttore sanitario. A parte alcune parentesi professionali alla Humanitas di Milano e all'azienda ospedaliera universitaria di Siena dal 2007 al 2010, Laura Radice



MARIO ALPARONE
Il responsabile della Asst di Monza



LAURA RADICE Guiderà la direzione sanitaria aziendale



STEFANO SCARPETTA
Nuovo direttore amministrativo

LA GRANA
Riuscire a vendere
l'area di via Solferino
dell'ospedale vecchio

è sempre tornata nel "suo" San Gerardo.

«Le scelte sui nuovi direttori - spiega Alparone - coniugano la volontà di valorizzare le migliori risorse interne con ingressi fortemente caratterizzati da un'esperienza manageriale e orientati ad accompagnare e guidare percorsi e processi di cambiamento». A loro il compito di confermare l'eccellenza, non soltanto a livello na-

zionale, delle alte specializzazioni del San Gerardo, e di portare a termine il faraonico cantiere di ristrutturazione del Nuovo ospedale. La ristrutturazione del settore B sta procedendo per riuscire a preparare i reparti entro primavera. A quel punto, serviranno circa tre mesi per preparare al cantiere il settore C, svuotandolo trasferendo nel rinnovato settore B i reparti, così in estate potrà partire la Fase 3 dell'intervento che durerà circa dodici mesi. Ultimo passo, la Fase 4 nel settore A che - salvo imprevisti - si dovrebbe completare nel luglio del 2022. Un cantiere da 207 milioni di euro. Finanziariamente coperto per la quasi totalità dell'importo.

L'UNICO PUNTO interrogativo è alla voce "vendita ospedale Vecchio". L'Umberto I di via Solferino è ancora di proprietà dell'Asst di Monza. Eppure nel Piano economico-finanziario della mega ristrutturazione i conti tornavano grazie anche ai soldi incassati dalla vendita dei padiglioni alle porte del centro città. Un'operazione che non è mai riuscita ad andare in porto. Deserto il primo bando a 50.150.000 euro, e nessun acquirente anche al secondo tentativo di "svendita" a 37 milioni. Un altro impegno sull'agenda della nuova dirigenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAUMATOLOGIA

Ricostruito il crociato al lituano Gudaitis dell'Olimpia Milano

-MONZA-

OPERAZIONE riuscita per il giocatore della Pallacanestro Olimpia AX Armani Exchange, Arturas Gudaitis. Il cestista lituano di 25 anni è entrato in sala operatoria per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro nel Centro di traumatologia dello Sport della Clinica Ortopedica dell'Ospedale San Gerardo, diretta dal professor Giovanni Zatti che annovera nella sua équipe diversi specialisti, responsabili di società sportive di alto livello. L'intervento, eseguito dai professori Raul Zini e Marco Bigoni è perfettamente riuscito. Il giocatore verrà monitorato, sia durante il ricovero sia nel periodo successivo dallo staff dell'Olimpia, iniziando subito la riabilitazione. «L'Ospedale San Gerardo - spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Monza Mario Alparone - è uno dei Trauma Center della Lombardia e al suo interno prevede anche la traumatologia sportiva. La Clinica Ortopedica utilizza le tecniche più aggiornate sia in sala operatoria che nel proseguimento della cura dei pazienti. I giocatori della Pallacanestro Olimpia rientrano tra le tante storie che vengono affrontate ogni giorno dai nostri professionisti».

APPUNTAMENTO

Ryohei Kanzaki
e gli insetti-robot

-MONZA-

APPUNTAMENTO con la scienza nipponica per parlare di insetti-robot. Venerdì 15 sarà a Monza, all'Edificio U8 dell'Università Milano-Bicocca (via Cadore 48) Ryohei Kanzaki, direttore del Centro di ricerca per la scienza e tecnologia avanzata dell'Università di Tokyo. Il neuro-scienziato è noto per le sue ricerche su nuovi modelli di intelligenza artificiale, ispirata all'intelligenza della natura (bio-inspirati). Per gli studenti di medicina della facoltà brianzola terrà un seminario sui meccanismi del cervello.

L'evento è a ingresso libero, previa iscrizione su <https://www.unimib.it/eventi/laurea-honoris-causa-ryohei-kanzaki>.

Inchiesta taglia code in pronto soccorso

Chiesto ai pazienti non urgenti il perché di una scelta che intasa la struttura

-MONZA-

È PARTITA dal San Gerardo, ma sarà estesa a tutta la Brianza, l'indagine "taglia code" per il pronto soccorso del territorio. È l'Asst Brianza ad aver attivato un gruppo di lavoro dedicato a studiare, con l'obiettivo di migliorare, il sistema degli accessi al pronto soccorso e alla fine di gennaio, in collaborazione con l'università Milano-Bicocca, ha fatto partire dal San Gerardo una prima indagine sui tempi d'attesa per i pazienti che al triage hanno ricevuto il codice bianco o verde, quindi i casi non urgenti e senza rischi, che di conseguenza aspettano di più.

FINO AI PRIMI GIORNI di febbraio ai pazienti del pronto soccorso in codice bianco o verde è stato chiesto di compilare in modo anonimo un questionario mirato a capire perché questi utenti



"non urgenti" si siano recati al pronto soccorso e se, in rapporto ai sintomi, potrebbero trovare soluzioni, come il medico di famiglia, ambulatori o altre strutture sanitarie, riservando il pronto soccorso ai casi più complessi e riducendo i cosiddetti accessi impropri. L'indagine è cominciata

110.000
Gli accessi all'anno
4 ogni 5 per sintomi
non urgenti: il 23% è
un codice bianco e quasi
il 60% è un codice verde

dall'Asst di Monza perché ha il pronto soccorso più frequentato del territorio dove, secondo gli ultimi dati disponibili del 2017 dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), ci sono quasi 110mila accessi all'anno di cui 4 ogni 5 per sintomi non urgenti: circa il 23% è un codice

bianco e quasi il 60% è un codice verde. Nel 98% dei casi sono pazienti visitati entro le 12 ore (1,8% oltre le 12 ore e ci sono stati lo 0,1% dei casi oltre le 24 ore), tempi statistici che però confermano che bisogna mettere in conto, se non si hanno condizioni a rischio, attese di ore quando si va al pronto soccorso.

SONO STATI CIRCA 200 i questionari compilati al San Gerardo per verificare l'appropriatezza degli accessi e l'azione coinvolgerà, nella seconda fase, gli altri principali pronto soccorso del territorio - conferma il direttore dell'Asst Brianza Oliviero Rinaldi - L'esito della rilevazione sarà condiviso, al fine di individuare possibili soluzioni in grado di alleggerire il pronto soccorso rispetto ad accessi che potrebbero essere trattati tranquillamente ed efficacemente in altra sede».

Martino Agostoni